

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

L'Istituto Universitario Europeo (IUE)

l'Istituto Universitario Europeo è stato costituito nel 1972 per formare docenti universitari e funzionari di alto livello delle istituzioni europee con una solida preparazione in scienze politiche e sociali, economia, storia e diritto.

Gli Stati attualmente membri dell'Istituto Universitario Europeo sono, oltre all'Italia, Portogallo, Spagna, Francia, Irlanda, Regno Unito, Paesi Bassi, Lussemburgo, Belgio, Germania, Danimarca, Austria, Slovenia, Polonia, Grecia, Cipro, Romania, Estonia, Lettonia, Svezia, Finlandia e Bulgaria. L'Istituto, oltre a conservare gli Archivi Storici dell'Unione Europea, ospita una comunità internazionale di oltre 700 studenti provenienti da oltre 60 Paesi del mondo, che seguono corsi di dottorato e post-dottorato nei dipartimenti di Economia, Storia e Civiltà, Legge e Scienze Politiche e Sociali, in ognuno dei quali insegnano 12 professori. L'Istituto comprende anche il *Robert Schuman Center for Advanced Studies*, le cui attività di ricerca nei settori dell'economia e della politica internazionali si sono negli ultimi anni significativamente accresciute.

Il Governo italiano ha messo a disposizione delle attività dell'Istituto alcuni immobili nei pressi di Firenze (Badia Fiesolana, Villa Il Poggio, Villa Schifanoia). L'Italia contribuisce al 17,22% del bilancio ordinario dell'Istituto (al pari di Francia, Germania e Regno Unito) e rimborsa l'affitto di alcuni locali dedicati alle attività didattiche.

Il II Protocollo aggiuntivo all'Accordo di sede, sottoscritto il 22 giugno 2011 dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dall'IUE, provvede ad estendere le disposizioni dell'Accordo di Sede originario del 1975 a tutti gli immobili che l'Italia ha messo gratuitamente a disposizione dell'Istituto. Il Protocollo aggiuntivo è entrato in vigore il 29 gennaio 2015, momento in cui le parti si sono reciprocamente notificate l'adempimento di tutte le formalità previste nei rispettivi ordinamenti.

Come la maggior parte degli Stati che aderiscono all'IUE, l'Italia attraverso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale concede borse di studio a dottorandi italiani (33 nell'anno accademico 2015-16) presso l'Istituto. Inoltre, unico tra i vari Paesi aderenti, l'Italia concede anche 20 borse di studio a dottorandi provenienti da numerosi Paesi stranieri: Bielorussia, Kosovo, Georgia, Kazakhstan, Moldavia, Serbia, Tajikistan, Turchia, Ucraina. Ogni anno il numero di borsisti per Paese è subordinato all'andamento delle candidature, senza una ripartizione vincolata. Altre 4 borse di studio sono state offerte dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per uno specifico programma rivolto a dottorandi provenienti da Paesi del Nord Africa, ma nell'anno accademico 2015-16 non tutte le borse sono state attribuite a cittadini provenienti da tali Paesi per mancanza di candidature rispondenti ai livelli di eccellenza

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

dell'Istituto. L'importo totale delle borse di studio concesse dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale a cittadini italiani e stranieri è stato di € 889.080 per l'anno accademico 2013-14, € 854.134 per l'anno accademico 2014-15 e € 680.260 per l'anno accademico 2015-16.

L'esercizio di vigilanza ed indirizzo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale si realizza sia in sede di comitato di bilancio, al quale prende parte anche un delegato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ma soprattutto nel consiglio superiore, che si riunisce due volte all'anno e che funge da consiglio di amministrazione dell'Istituto.

La presidenza dell'Istituto ha avviato una riflessione su alcuni temi strategici relativi all'identità, alla sua struttura e agli obiettivi di lungo periodo con lo scopo di ridefinire, in modo condiviso, le linee direttive della sua missione scientifica e accademica al servizio dell'Europa.

Le proposte scaturite in quattro campi di azione sono:

- un progetto di creazione della “*Florence School of European and Transnational Governance*”, destinata a determinare una significativa estensione del volume e delle attività dell'IUE; la “*Florence School*” aspira ad essere un centro di prestigio e un punto di riferimento nella formazione riconosciuto su scala internazionale, sul modello della “*Kennedy School*” della Harvard University. Sotto il profilo economico, la creazione della “*Florence School*” dovrebbe essere finanziata interamente dalla Commissione Europea;
- un maggiore impegno dell'Istituto ad esprimersi sui temi al centro del dibattito europeo e ad identificare con chiarezza le tematiche cruciali su cui orientare la ricerca, per fornire agli Stati membri e alle istituzioni comunitarie un qualificato e indipendente apporto di idee;
- la revisione della struttura e degli obiettivi dei corsi di dottorato e post-dottorato;
- il rafforzamento dell'internazionalizzazione dell'Istituto attraverso una maggiore apertura a dottorandi e ricercatori post-doc di Paesi non UE.

L'ICCROM (*International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property*)

L'ICCROM è un'organizzazione indipendente con sede a Roma alla quale aderiscono 133 Stati, originariamente istituita dalla IX Conferenza Generale dell'UNESCO nel 1956. La missione dell'organizzazione è quella di contribuire alla diffusione delle conoscenze tecnico-scientifiche nel campo della conservazione e del restauro dei beni artistici e culturali, con particolare attenzione verso quei Paesi che non hanno ancora raggiunto livelli soddisfacenti in quest'ambito.

L'Italia partecipa attivamente a numerosi programmi pluriennali dell'ICCROM, tra cui:

- ATHAR: il Programma ha avuto inizio nel 2003 in Giordania, Siria e Libano, con l'intento di portare quei Paesi verso un più intenso impegno nell'attività

II. L'attività di promozione | B. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Lingua e cultura

di conservazione del loro patrimonio culturale. Dall'inaugurazione del 2012 del Centro Regionale ATTHAR negli Emirati Arabi Uniti il Programma ha rafforzato il suo impegno nella protezione e conservazione di siti culturali nel mondo arabo. I tre obiettivi specifici del Programma sono: l'applicazione di metodologie adeguate d'intervento e gestione del patrimonio, il miglioramento della formazione professionale con la creazione di una rete di operatori qualificati e la sensibilizzazione del pubblico sull'importanza della conservazione e della tutela del patrimonio.

- LATHAM: è un programma a lungo termine per la conservazione del patrimonio culturale in America Latina.
- FIRST AID TO CULTURAL HERITAGE IN TIMES OF CONFLICT: è un programma di cui l'Italia fa parte in collaborazione con l'UNESCO e con la Croce Rossa.

La partecipazione ai lavori e l'organizzazione della partecipazione italiana a questi e alle riunioni degli enti sopra descritti, l'erogazione dei finanziamenti agli stessi organismi e la gestione dei relativi capitoli di spesa, nonché l'amministrazione di vari aspetti e tematiche inerenti alla materia sono di competenza dell'Ufficio VI della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

Finanziamenti e contributi

Nel corso del 2015 sono stati erogati contributi finanziari obbligatori ai seguenti organismi operanti nel settore della cultura:

€ 11.789.675	all'UNESCO sul bilancio ordinario dell'Organizzazione pari a (4,448% del bilancio totale)
€ 106.886	al Comitato del Patrimonio Mondiale
€ 106.886	al Fondo del Patrimonio immateriale
€ 641.142	all'Ufficio Regionale UNESCO di Venezia per la Cultura e per la Scienza (BRESCE)
€ 28.166	alla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO
€ 5.344.832	all'Istituto Universitario Europeo (importo comprensivo dei contributi per le locazioni)
€ 168.264	all'ICCROM

II. L'attività di promozione | C. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Cooperazione scientifica, tecnologica e dell'innovazione

C. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE - COOPERAZIONE SCIENTIFICA, TECNOLOGICA E DELL'INNOVAZIONE

C1. L'attività nell'ambito della cooperazione scientifica, tecnologica e dell'innovazione

La promozione della cultura del nostro Paese si esplica anche in tutta una serie di attività che vanno dagli scambi tra università alla cooperazione scientifica e tecnologica; anche l'attività di promozione in questi campi trasmette ad altre entità (omologhi enti di altri Paesi e singole persone) tutta una serie di conoscenze che fanno pure parte del nostro patrimonio culturale in senso più lato.

Nel particolare ramo della ricerca scientifica il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, attraverso la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, si pone quale facilitatore nel processo di internazionalizzazione del sistema della ricerca e dell'innovazione italiano (con particolare riferimento alle attività delle università, dei politecnici, dei centri di ricerca, dei poli e dei distretti tecnologici, ma anche delle imprese innovative). Ciò avviene attraverso un'azione coordinata con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con il Ministero per lo Sviluppo Economico, con le nostre rappresentanze all'estero e in particolare attraverso la rete degli addetti scientifici (v. in dettaglio paragrafo successivo) e degli addetti per le questioni spaziali, che anche per l'anno di riferimento ha continuato a fungere da elemento di raccordo tra la comunità scientifica del Paese di accreditamento e le diverse realtà della ricerca, dell'innovazione ed imprenditoriali italiane, sostenendo in special modo le iniziative del settore privato, soprattutto quelle delle piccole e medie imprese.

In particolare, la presenza degli addetti scientifici, esperti in differenti materie del sapere scientifico-tecnologico, si sta progressivamente riorientando dai Paesi europei, con i quali esiste già una consolidata collaborazione, verso quelle aree del mondo con una maggiore propensione all'innovazione e alla crescita delle collaborazioni industriali ed economiche con l'Italia. A fine 2015 le posizioni di addetto scientifico ammontavano a 25 (18 delle quali occupate da un addetto in servizio in sede); gli esperti in questione sono dislocati presso ambasciate, consolati generali e rappresentanze permanenti. Tra i compiti degli addetti scientifici, oltre al sostegno all'internazionalizzazione dei centri di

II. L'attività di promozione | C. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Cooperazione scientifica, tecnologica e dell'innovazione

ricerca e delle università, si annovera anche la valorizzazione dei ricercatori italiani all'estero.

Gli impegni a cooperare, enunciati a grandi linee negli accordi bilaterali, si concretizzano in una serie di attività ed iniziative bilaterali previste in diverse tipologie di protocolli esecutivi. Nei protocolli esecutivi scientifici e tecnologici (PE), tali attività si attuano sotto forma di contributi per la mobilità dei ricercatori italiani e stranieri e di contributi per i progetti di “grande rilevanza” (v. paragrafo dedicato).

Il 2015 è stato a livello mondiale un anno eccezionale per innovazioni scientifiche e tecnologiche, che vanno dalla scoperta dell'acqua su un altro pianeta allo sviluppo dei super antibiotici. L'attuale contesto internazionale, fortemente competitivo, impone che l'alleanza tra diplomazia e scienza sia rafforzata sempre più, sia come motore di crescita economica sia come strumento di dialogo tra i popoli. Anche quest'anno il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, attraverso l'Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, si è adeguato alle esigenze poste dalla realtà globale, ponendo particolare attenzione ad alcune attività di particolare rilevanza sui quali si è concentrata l'attività dell'Unità nel corso del 2015 al fine di valorizzare l'Italia nel settore delle scienze, tecnologia e innovazione.

Tavoli Paese per Scienza, Tecnologia, Innovazione (STI). Nel 2015 l'Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica ha perfezionato il modello del Tavolo tecnico per coordinare gli sforzi del sistema della ricerca italiano (pubblico e privato) per la sua promozione all'estero. Paese prioritario su cui è stato inaugurato tale modello è stato la Cina. Da tale processo è scaturito uno studio relativo alle priorità Paese (tematiche e geografiche) per un'adeguata promozione della ricerca italiana in Cina, realizzato da università, centri di ricerca, con contributi dei ministeri tecnici, nonché Confindustria, ENEL e ENI ed altre industrie, le cui integrazioni sono stati raccolte dai Politecnici di Milano e Torino.

Nel 2015 una missione di sistema in Cina guidata dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Stefania Giannini ha avuto come punto focale un Forum dell'Innovazione a cui hanno preso parte 600 partecipanti, di cui 200 italiani, con una partecipazione senza precedenti.

A seguito di ciò, sono state poste le basi per inaugurare per la Cina un nuovo meccanismo di cofinanziamento dei protocolli esecutivi di cooperazione scientifica e tecnologica che vede la partecipazione dei ministeri tecnici che finanziano, ciascuno per il proprio settore, l'internazionalizzazione della ricerca (accanto al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero

II. L'attività di promozione | C. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Cooperazione scientifica, tecnologica e dell'innovazione

della Salute), con il risultato di € 2.500.000 di finanziamenti congiunti nel triennio 2016-8. Analoghi tavoli saranno organizzati per la Corea e il Giappone, Paesi particolarmente interessanti per il settore Scienza, Tecnologia, Innovazione (STI) anche per le prospettive di attrazione di investimenti verso l'Italia in tale ambito.

Integrazione della componente di Scienza, Tecnologia, Innovazione (STI) nelle missioni di sistema. Come già iniziato nel 2014 con la missione del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Gentiloni in Messico e successivamente varie missioni in Sud America, nel corso del 2015 (in particolare Cile e Colombia) l'Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica ha continuato ad integrare la componente STI nelle missioni di sistema economiche, nella prospettiva di incoraggiare sempre più una promozione congiunta delle varie componenti, strettamente complementari e legate tra loro per certi settori (*high tech*, infrastrutture di telecomunicazioni, energia sostenibile e nuovi materiali ecc).

In tema di **cooperazione nel settore spaziale** viene mantenuto uno stretto e regolare raccordo con le altre Amministrazioni interessate (Presidenza del Consiglio, Ministero della Difesa, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dello Sviluppo Economico) e soprattutto con l'Agenzia Spaziale Italiana. In particolare, su richiesta del Tavolo di coordinamento spazio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica ha continuato a guidare il coordinamento dell'iniziativa di partecipazione del Paese al Consorzio europeo SST (*Space Surveillance and Tracking*), iniziativa volta a rendere il primo servizio europeo di monitoraggio degli oggetti spaziali a tutela delle infrastrutture satellitari europee (Galileo e Copernicus).

Il settore della ricerca scientifica e tecnologica ha un ruolo significativo nell'azione svolta dal Governo, in particolare per la valorizzazione dei rapporti internazionali in tale materia. In quest'ottica, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha portato a compimento importanti iniziative avviate negli anni precedenti e volte ad una sempre maggiore internazionalizzazione della ricerca italiana e allo sviluppo di relazioni istituzionali con enti di ricerca. Sul modello di quanto già sperimentato con il Protocollo d'Intesa con l'Agenzia Spaziale Italiana, sono stati inviati presso l'Ambasciata d'Italia a Washington e la Rappresentanza Permanente presso l'Unione Europea a Bruxelles due addetti per le questioni spaziali e a seguito del protocollo con il Consiglio nazionale delle ricerche e con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) sono stati distaccati presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale tre esperti scientifici.

II. L'attività di promozione | C. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Cooperazione scientifica, tecnologica e dell'innovazione

Attraverso tali accordo è stata rafforzata la collaborazione con l'INFN al fine di definire concordemente le strategie e le linee di azione per promuovere la ricerca e l'innovazione italiane sui mercati esteri, favorire collaborazioni internazionali tra enti e istituti di ricerca e agevolare la partecipazione di questi ultimi a bandi internazionali, in particolare quelli finanziati dall'Unione Europea.

Per venire incontro alle esigenze di internazionalizzazione di tutti i protagonisti della ricerca in Italia, sono stati inoltre rafforzati alcuni strumenti che saranno esaminati in dettaglio:

- la rete degli addetti scientifici di cui si è già fatto accenno;
- i protocolli esecutivi bilaterali;
- i finanziamenti a progetti scientifici previsti dai protocolli esecutivi bilaterali;
- gli strumenti informativi: rete RISeT e Innovitalia;
- il Polo scientifico e tecnologico di Trieste e le organizzazioni scientifiche internazionali (v. capitolo successivo, attività di cooperazione multilaterale).

La rete degli Addetti scientifici

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, come sopra accennato, si pone quale facilitatore nel processo di internazionalizzazione del sistema della ricerca e dell'innovazione italiano con un'azione coordinata con **le altre Amministrazioni interessate** e con le nostre rappresentanze all'estero, in particolare attraverso la rete degli addetti scientifici e degli addetti per le questioni spaziali.

Il riorientamento della nostra rete degli addetti scientifici verso quei Paesi con spiccata tendenza all'innovazione tecnologica e dove è più necessario un sostegno ai nostri centri di ricerca e alle nostre imprese di settore si è recentemente concretizzato con la chiusura, nel 2015, di due posizioni di addetto scientifico a Boston (maggio 2015) e Stoccolma (luglio 2015) e con l'apertura di due nuove posizioni in Cina, rispettivamente presso i Consolati Generali di Shanghai e Chongqing a sostegno dell'attività già svolta dall'addetto scientifico a Pechino. La rete degli addetti scientifici al 31 dicembre 2015 era dunque così articolata:

- in Europa: Belgrado, Berlino, Ginevra ONU, Londra, Mosca, Parigi OCSE;
- In Africa Subsahariana: Pretoria;
- in Medio Oriente: Tel Aviv e Il Cairo;
- nelle Americhe: Ottawa, Washington (3), San Francisco, Città del Messico, Brasilia, Buenos Aires;
- in Asia-Oceania: Canberra, New Delhi, Seoul, Tokyo, Hanoi, Pechino, Shanghai (in via di istituzione) e Chongqing (in via di istituzione).

II. L'attività di promozione | C. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Cooperazione scientifica, tecnologica e dell'innovazione

Sempre al 31 dicembre 2015 risultavano in via di avvicendamento del titolare, per scadenza del mandato o dimissioni, le posizioni di New Delhi, Il Cairo e Ginevra (Rappresentanza ONU).

I principali compiti degli addetti scientifici sono:

- sostegno e sviluppo della cooperazione bilaterale, sia in fase negoziale che di attuazione dei protocolli esecutivi;
- promozione del sistema scientifico e tecnologico italiano;
- informazione sui sistemi scientifici e sulle politiche della scienza attuate dai paesi di accreditamento;
- collaborazione con le reti informative RISeT e Innovitalia;
- promozione e gestione di contatti con ricercatori italiani e di origine italiana che operano all'estero e con ricercatori stranieri;
- realizzazione di iniziative promozionali della scienza e tecnologia italiana;
- coordinamento con gli Istituti Italiani di Cultura per la realizzazione di eventi promozionali della cultura scientifica italiana;
- coordinamento con gli uffici commerciali delle ambasciate, gli uffici dell'ICE-Agenzia e le camere di commercio locali per la promozione dell'industria high tech italiana.

La selezione degli esperti, designati secondo le procedure stabilite dall'art. 168 del DPR 18 del 1967 con funzioni di addetto scientifico presso le sedi diplomatiche o gli uffici consolari per svolgere un incarico biennale rinnovabile per un massimo di ulteriori tre mandati, è effettuata dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese (Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica) in stretto coordinamento con i competenti uffici del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, l'attuale iter di selezione degli addetti scientifici segue le specifiche procedure indicate in apposite linee guida, adottate ad integrazione di quanto previsto dalla norma generale rappresentata dal sopra citato decreto relativo all'ordinamento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Tali linee guida prevedono che possano essere selezionati per l'incarico in questione soltanto i candidati che, congiuntamente ai requisiti previsti dal succitato DPR, dimostrino di possedere gli ulteriori requisiti di professionalità, nel campo scientifico-tecnologico ed adeguate conoscenze linguistiche, elencati nelle stesse linee guida, oltre ad altre specifiche caratteristiche che possono essere eventualmente indicate dalla sede di destinazione.

Una volta raccolte le candidature tramite avviso di incarico pubblicato sul sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e diramato a tutte le amministrazioni e agli enti indicati nella lista allegata alle linee guida, sempre in stretto coordinamento con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, vengono valutati i curricula dei candidati sulla

II. L'attività di promozione | C. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Cooperazione scientifica, tecnologica e dell'innovazione

base della sussistenza dei summenzionati requisiti formali. Dalla lista dei candidati idonei, viene successivamente redatta, sulla base di specifici criteri di valutazione, una “short list” di quelli il cui profilo professionale appare più rispondente agli specifici requisiti richiesti dall'avviso di incarico.

Tali candidati, solitamente in un numero pari al 10-15% delle candidature ricevute, vengono invitati al Ministero per un colloquio individuale effettuato da un gruppo informale, presieduto dal Direttore Generale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese o da un suo delegato e da un rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; tale colloquio è volto ad appurare l'effettiva attitudine del candidato a ricoprire l'incarico. Si giunge così a una ristretta rosa di nominativi (solitamente tra 3 e 5) da sottoporre alla valutazione del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Mentre viene richiesto il necessario nulla osta all'assunzione dell'incarico in questione all'amministrazione e/o ente di appartenenza del candidato così designato, la sua nomina formale ad esperto con funzioni di addetto scientifico viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di amministrazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Viene quindi predisposto, come previsto dall'art. 168, il relativo decreto interministeriale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'altra Amministrazione competente (nella maggioranza dei casi si tratta del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

Nel febbraio 2015 è stata pubblicata la seconda edizione del “Kit dell'Addetto Scientifico”: un piccolo manuale di 40 pagine che mira a fornire agli Addetti Scientifici precise linee guide per orientare al meglio le attività presso le sedi di accreditamento e le modalità di relazione con gli altri uffici sotto la supervisione del Capo Missione. Il manuale stabilisce altresì i tempi e i modi della comunicazione con il Ministero e istruisce all'uso degli strumenti Innovitalia e RISeT utilizzati per la comunicazione esterna.

L'ultima conferenza degli addetti scientifici ha invece avuto luogo il 13 e 14 ottobre 2015 e si è svolta alla Farnesina alla presenza del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca. Si è deciso di organizzare questo tipo d'iniziativa a cadenza biennale, per cui la prossima riunione è in preparazione per l'ottobre 2017. Tale tipo d'iniziativa si inscrive nell'azione del Ministero a favore della crescita ed in particolare del sostegno all'interazione tra ricerca, innovazione e imprese e costituisce una preziosa occasione per definire le linee d'azione future per utilizzare appieno la rete degli addetti scientifici al fine di valorizzare e rafforzare il sistema della ricerca italiana a livello europeo ed internazionale.

I protocolli esecutivi bilaterali

II. L'attività di promozione | C. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Cooperazione scientifica, tecnologica e dell'innovazione

La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese negozia e stipula i protocolli esecutivi pluriennali, previsti da specifici accordi bilaterali di collaborazione culturale e/o scientifica e tecnologica di cui sono diretta applicazione.

Nel 2015 il quadro dei protocolli di cooperazione scientifico-tecnologica è stato ulteriormente ampliato dal nuovo Protocollo esecutivo con l'Algeria (firmato a Roma il 27 maggio, in vigore per gli anni 2016-2018) e dal rinnovo di quelli con Serbia (firmato a Belgrado il 16 novembre, per gli anni 2016-18), Repubblica di Corea (firmato a Seoul il 9 dicembre per gli anni 2016-2018) e Polonia (firmato a Varsavia il 21 dicembre, per gli anni 2016-2018). Riconoscendo la crescente importanza della scienza per lo sviluppo economico, questi protocolli sottolineano la necessità di intensificare le rispettive collaborazioni, definendo le aree d'interesse prioritarie e i progetti finanziabili.

In merito ai programmi esecutivi è attiva una piattaforma web, in via di ottimizzazione, per la gestione informatizzata delle procedure di ricevimento e valutazione degli oltre mille progetti di "grande rilevanza" e di mobilità dei ricercatori inviati annualmente in risposta ai bandi pubblicati per il rinnovo dei protocolli esecutivi. Il sistema, inaugurato nel 2012, ha reso possibile la riduzione dei tempi per la selezione e il controllo formale delle domande di contributo per i progetti, l'eliminazione completa della documentazione cartacea, oltre a consentire di operare valutazioni statistiche sulle domande inserite e sul database creato in automatico. Un "help desk" elettronico e telefonico è inoltre sempre attivo al fine di supportare i ricercatori nella presentazione dei progetti, con risultati particolarmente apprezzabili su diversi aspetti del processo: dalla raccolta, selezione e valutazione fino all'approvazione dei progetti congiunti di ricerca, che costituiscono il fulcro dei protocolli esecutivi scientifici e tecnologici.

Nell'ambito di tali protocolli vengono assegnati cofinanziamenti annuali a **progetti di "grande rilevanza"** e progetti di mobilità dei ricercatori: nel 2015 sono stati finanziati 85 progetti per 13 Paesi con i quali, al 31 dicembre, erano in vigore protocolli esecutivi bilaterali di cooperazione scientifico-tecnologica che prevedono tali iniziative congiunte; altri 4 progetti, nell'ambito di tali protocolli, sono stati finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Alla luce del particolare interesse dell'Italia, sono state previste dotazioni finanziarie più consistenti per Stati Uniti, Giappone, Cina, Argentina e Sudafrica.

Per la mobilità dei ricercatori nel 2015 sono stati sostenuti progetti di "mobilità" di 136 ricercatori da e verso i 10 Paesi con i quali, al 31 dicembre, erano in vigore protocolli esecutivi bilaterali di cooperazione scientifico-tecnologica che prevedono tali progetti. In proposito, si rileva l'importanza

II. L'attività di promozione | C. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Cooperazione scientifica, tecnologica e dell'innovazione

degli scambi con Paesi quali il Messico (34 scambi), l'Argentina (15 scambi), il Sudafrica (19 scambi), il Canada/ Quebec (17 scambi) e il Giappone (7 scambi). Ugualmente significativo è il volume degli scambi intervenuti con i Paesi dell'Europa Orientale (in particolare con la Serbia, 12 scambi).

Gli strumenti informativi: rete RISeT e Innovitalia

Oltre agli strumenti di cooperazione tradizionale, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese sta continuando a portare avanti alcuni progetti di informazione specificamente pensati per il mondo dei ricercatori, delle università e dei centri di ricerca, tra cui RISeT (Rete Informativa Scienza e Tecnologia) e Innovitalia.

La piattaforma web RISeT (<http://riset.esteri.it/>) è lo strumento realizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la diffusione delle informazioni scientifiche e tecnologiche raccolte dalla Rete degli Addetti Scientifici, dalle Ambasciate, dai Consolati e dagli Istituti di Cultura all'estero. Il portale ha come obiettivo prioritario la promozione del sistema scientifico e tecnologico italiano, attraverso la creazione di un circuito informativo che mira a trasferire notizie nei seguenti settori: scienze matematiche e informatiche, scienze fisiche, scienze chimiche, scienze della terra, scienze biologiche, scienze mediche, scienze agrarie e veterinarie, ingegneria civile ed architettura, ingegneria industriale e dell'informazione, scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, scienze economiche e statistiche, informazioni generali.

Sviluppato in analogia e connessione con ExTender (il sistema informativo sulle opportunità di business all'estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - <http://extender.esteri.it/>), RISeT intende favorire nuove opportunità di collaborazione tra mondo della ricerca e imprese e la conoscenza di realtà scientifico-tecnologiche realizzate da ricercatori italiani all'estero. In questa prospettiva, RISeT interviene a rafforzare l'offerta del Ministero per la promozione di università e centri di ricerca italiani, start-up, spin off e imprese innovative, a sostegno della loro competitività a livello internazionale.

Innovitalia è una piattaforma voluta dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per facilitare uno scambio bidirezionale tra ricercatori nel nostro Paese e nel mondo. In sostituzione del precedente portale innovitalia.net, il nuovo spazio web Innovitalia (<http://www.researchitaly.it/innovitalia/>) è ospitata dal portale nazionale della ricerca ResearchItaly del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e ha l'obiettivo di offrire agli attori del mondo scientifico, della ricerca e dell'innovazione tecnologica costanti aggiornamenti sulle attività svolte dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la promozione della cooperazione

II. L'attività di promozione | C. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Cooperazione scientifica, tecnologica e dell'innovazione

scientifica e tecnologica sia in ambito bilaterale che multilaterale. In questa modalità, Innovitalia propone contenuti selezionati direttamente dalla redazione dell'Unità Scientifica e Tecnica del Ministero.

Il sito ha una sezione dedicata alle news e una agli eventi, dove vengono pubblicate informazioni su opportunità per i ricercatori, manifestazioni di promozione del sistema ricerca italiano, episodi della ricerca italiana all'estero, attività delle associazioni dei ricercatori, premi, nomine, accordi che riguardino, anche in prospettiva, la vita dei nostri ricercatori.

Di tutte queste attività è competente l'Unità per la Cooperazione Scientifica e Tecnologica Bilaterale e Multilaterale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, che ha l'obiettivo di imprimere un'ulteriore accelerazione alla promozione delle iniziative dei diversi soggetti attivi in questo prioritario settore e la gestione di fondi e finanziamenti dedicati allo stesso sia in ambito bilaterale che multilaterale.

Finanziamenti e contributi

Nel 2015 sono stati erogati:

€ 1.625.440	per progetti per paesi con i quali sono in vigore protocolli esecutivi bilaterali di cooperazione scientifico-tecnologica che prevedono progetti di grande rilevanza
€ 122.071	per mobilità dei ricercatori

C2. La cooperazione multilaterale nel campo della scienza e tecnologia

Le organizzazioni scientifiche internazionali

In stretto coordinamento con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale promuove la partecipazione dell'Italia a organismi scientifici multilaterali attraverso il lavoro svolto negli organi decisionali di organizzazioni internazionali scientifiche, quali il CERN (*Conseil Européen pour la Recherche Nucléaire*, l'organizzazione europea per la ricerca nucleare), l'ESO (*European Southern Observatory*), l'ICRANET (*International Centre for Relativistic Astrophysics*) e i centri afferenti al Polo di Trieste allo scopo di massimizzare i ritorni scientifici e industriali dei contributi finanziari che l'Italia assicura a queste organizzazioni.

Le organizzazioni e gli enti di cui l'Italia fa parte e nei quali il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha avuto partecipazione attiva di coordinamento sono:

II. L'attività di promozione | C. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Cooperazione scientifica, tecnologica e dell'innovazione

- CERN (Conseil Européen pour la Recherche Nucléaire)

L'Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare, comunemente conosciuta con l'acronimo CERN, è il più grande laboratorio al mondo di fisica delle particelle. Il CERN è stato istituito nel 1954 e vi aderiscono venti Paesi europei (Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria) più Israele. Esso ha avviato numerosi accordi di collaborazione con Paesi extraeuropei, tra i quali Canada, Giappone, India, Federazione Russa, Turchia e Stati Uniti. Anche Malta ha richiesto di collaborare nell'ambito del laboratorio. Aspirano a entrare al CERN l'Irlanda, la Romania, la Serbia e la Cina (già fortemente impegnata nella costruzione della macchina acceleratrice Large Hadron Collider - LHC). Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha funzione di coordinamento tra i principali enti italiani interessati, in particolare l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, che partecipa ai programmi, e il Ministero dell'Economia e Finanze, per la posizione italiana negli organismi decisionali dell'organizzazione. A tale riguardo va segnalato che dal 2014 l'italiana Fabiola Gianotti ricopre la carica di Direttore Generale dell'organizzazione per il mandato 2016/ 2020, anche grazie ad un'azione fortemente coesa di tutti gli attori italiani coinvolti.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca eroga un finanziamento annuale che corrisponde a circa l'11,50% del bilancio complessivo, ammontante a € 92.000.000.

- ESO (European Organization for Astronomical Research in the Southern Hemisphere)

L'ESO è un'organizzazione regionale operante nel campo della ricerca astronomica nell'emisfero meridionale. Creata nel 1962, l'ESO ha sede in Germania, a Garching. L'Italia ha aderito all'organizzazione nel 1982. Il coinvolgimento

del nostro Paese nell'ESO, accompagnato da un forte sviluppo dei piani nazionali, ha importantissimi ritorni per l'industria italiana, oltre ad aver contribuito in modo decisivo alla diffusione dello studio dell'astronomia, permettendo all'Italia di raggiungere una posizione di altissimo livello internazionale. Per convenzione con l'Agenzia Spaziale Europea l'ESO ospita la *European Coordinating Facility* del telescopio spaziale Hubble, la struttura che si occupa di coordinare in Europa l'utilizzo scientifico del telescopio spaziale Hubble. L'organizzazione prevede inoltre di costruire, nel corso dei prossimi 10 anni, il più grande telescopio ottico al mondo, denominato *European Extremely Large Telescope* (E-ELT), classificato dalla Comunità Europea fra le infrastrutture scientifiche prioritarie. La partecipazione dell'Italia al progetto, oltre all'indubbio valore tecnico-scientifico, comporterà importanti ricadute industriali.

II. L'attività di promozione | C. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Cooperazione scientifica, tecnologica e dell'innovazione

dall'Unione Europea fra le infrastrutture scientifiche prioritarie. La partecipazione dell'Italia al progetto, oltre all'indubbio valore tecnico-scientifico, comporterà importanti ricadute industriali. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, oltre a versare il contributo obbligatorio per l'organizzazione, svolge un ruolo di raccordo e coordinamento in preparazione delle riunioni degli organi decisionali dell'ESO con le varie amministrazioni interessate: Ministero dell'Economia e Finanze, l'INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica, il principale ente di ricerca coinvolto nei progetti) e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il Polo Scientifico di Trieste

- **ICTP** (*International Centre for Theoretical Physics - Centro Internazionale di Fisica Teorica*)

L'ICTP, centro UNESCO di categoria 1, agisce in stretto rapporto con le Università di Trieste, di Udine, di Padova, con il Sincrotrone Elettra di Trieste e con il CERN. Presso il centro si sono formati, nel corso dei suoi oltre 45 anni di attività, più di 100.000 ricercatori provenienti da oltre 100 Nazioni prevalentemente in via di sviluppo. L'ICTP è finanziato, per l'85%, dall'Italia (primo Paese nella lista dei finanziatori) con un contributo a carico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il rimanente è erogato dall'AIEA (Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica) e dall'UNESCO. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale vi partecipa come osservatore e contribuisce anche attraverso la propria rete estera alla promozione delle attività del Centro.

Presso il Polo Scientifico di Trieste si sono formati, nel corso dei suoi oltre 50 anni di attività, più di 100.000 ricercatori provenienti da oltre 100 Nazioni prevalentemente in via di sviluppo.

L'ICTP riceve annualmente un finanziamento dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca pari a € 20.500.000.

- **TWAS** (*The World Academy of Sciences*)

L'accademia, istituita nel 1983 come centro UNESCO di categoria 2, promuove programmi proposti direttamente da ricercatori dei Paesi in via di sviluppo, da

svolgere in loco, o nei centri di eccellenza e nelle università di Paesi avanzati. Fornisce assistenza tecnica e copertura delle spese per attrezzature ai centri di ricerca dei Paesi in via di sviluppo, nonché borse di studio e premi a scienziati e cura la diffusione di pubblicazioni scientifiche e di materiale didattico. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, come principale finanziatore, è membro del Comitato direttivo della TWAS.

- **IAP** (*Inter-Academy Panel - Segretariato permanente dell'Inter-Academy Panel*)

L'organizzazione, istituita nel maggio 2000, associa oltre 90 accademie delle scienze nazionali di altrettanti Paesi del mondo (una per paese), grazie alla presenza a Trieste della TWAS e all'azione congiunta di tutte le istituzioni del

II. L'attività di promozione | C. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Cooperazione scientifica, tecnologica e dell'innovazione

Polo, degli enti locali italiani e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Il segretariato permanente dello IAP è presso la TWAS di Trieste.

- ICGEB (*International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology*)

Il Centro Internazionale per l'Ingegneria Genetica e le Biotecnologie è stato istituito nel 1983 nell'ambito UNIDO (United Nations Industrial Development Organization - l'organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale) per svolgere attività di ricerca e formazione principalmente a favore dei Paesi in via di sviluppo ed è articolato in tre componenti: una a Trieste, una a New Delhi ed una a Città del Capo. Divenuto nel 1994 un organismo autonomo, conta attualmente 64 paesi membri, per lo più Paesi in via di sviluppo. Le sue funzioni principali consistono nel trasferimento di conoscenze in processi di ingegneria genetica e biotecnologia a favore dei Paesi emergenti e in via di sviluppo, oltre che nello svolgimento di attività di ricerca e formazione. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale rappresenta il nostro Paese negli organismi decisionali del Centro.

Le organizzazioni scientifiche in ambito UNESCO

- Commissione Oceanografica Intergovernativa (IOC)

L'Italia è uno dei suoi membri fondatori. La Commissione Oceanografica Intergovernativa, fondata nel 1960, promuove e coordina programmi di ricerca, di sviluppo sostenibile, di tutela dell'ambiente marino, di “capacity-building” per un management perfezionato e funzionale alle scelte future in materia. Inoltre, assiste i Paesi in via di sviluppo nel rafforzamento delle istituzioni deputate al raggiungimento dell'autonomia in fatto di tutela e sostenibilità delle aree marine e di progresso delle conoscenze. Il suo Consiglio esecutivo è formato da 40 stati membri con mandato biennale rinnovabile; l'ultimo mandato dell'Italia è stato quello 2003-2007. Il Segretariato è diretto da un segretario esecutivo, nominato dal Direttore Generale dell'UNESCO.

La Commissione Oceanografica Italiana (COI), nata nel 2008, viene costituita periodicamente con decreto del CNR. Essa assolve le funzioni di “national coordination body” italiano previsto dallo Statuto della IOC, fornisce indirizzi e proposte per una efficace partecipazione italiana alle attività alla IOC, nonché



il telescopio del
progetto E-ELT ESO
in relazione al
Colosseo

II. L'attività di promozione | C. L'attività istituzionale della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese - Cooperazione scientifica, tecnologica e dell'innovazione

il necessario supporto al CNR sulle tematiche riguardanti iniziative e attività internazionali promosse dalla IOC.

- Programma Idrologico Internazionale (IHP)

Il Programma promuove attività di studio e ricerca finalizzate alla gestione e al monitoraggio delle risorse idriche nel mondo. Il Programma incentra le proprie attività sulla gestione delle risorse idriche e costituisce per gli stati membri uno strumento per migliorare la conoscenza del ciclo dell'acqua e, attraverso quest'ultimo, permettere una più compiuta valorizzazione delle risorse a disposizione. Inoltre, l'IHP si pone l'obiettivo di rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche sulle quali fondare le metodologie di gestione razionale ed ecocompatibile delle risorse idriche.

L'IHP è governato da un consiglio intergovernativo, organo sussidiario della Conferenza Generale dell'UNESCO, che ha il compito, tra l'altro, di pianificare e definire le priorità e controllare l'attuazione del Programma.



La presenza degli addetti scientifici nel mondo - Paesi in giallo dove sono presenti nostri addetti

dell'ONU che raggruppa 28 entità (tra agenzie, programmi, fondi, ecc.) delle Nazioni Unite che si occupano di gestione delle acque. Il Programma ha lo scopo di fornire strumenti per sviluppare politiche e pratiche di gestione che aiutino a migliorare la qualità delle risorse di acqua dolce e ad individuare situazioni di crisi idrica, fornendo pareri e proposte per superarle.

Principale obiettivo del WWAP è la preparazione del WWDR (*World Water Development Report* - un rapporto sullo stato delle acque); inizialmente il rapporto, concepito quale punto di riferimento dello stato delle risorse idriche del pianeta, aveva cadenza triennale; a partire dal 2014 il WWDR ha cadenza annuale ed è dedicato a tematiche specifiche. L'edizione del 2015 ha avuto come tema “Acqua per un mondo sostenibile”.

A questi si aggiungono i seguenti organismi scientifici ospitati in Italia:

- Man And Biosphere (MAB)

il Programma Uomo e Biosfera è stato costituito negli anni '70 con l'attivo contributo della comunità scientifica italiana alle sfide dello sviluppo sostenibile. Il Comitato Nazionale italiano MAB è stato ricostituito con